

- **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice:** i Comuni in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter, della L.R. n°9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Capitolato Speciale d'Appalto (CSA):** il presente capitolato d'onori;
- **Concorrente:** l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato generale, dal capitolato speciale e dal piano d'ambito;
- **Gestore del servizio:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e artt. 272 e 273 del D.P.R. n.207/2010.

ART. 3

Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio dell'ARO secondo le indicazioni minime del Piano di Intervento.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi:

1. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati;
2. Servizio di spazzamento;
3. Servizio di rimozione micro discariche.

I servizi comprendono la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006 (seguendo i principi di differenziazione) prodotti dalle utenze assoggettate all'imposta sui rifiuti, nel rispetto dei Regolamenti Comunali per la Gestione dei Rifiuti, incluso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio indicati dalla Stazione Appaltante.

ART. 4

Norme di svolgimento dei servizi base

1. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati.

Il servizio è rivolto a tutte le utenze domestiche e non domestiche che producono rifiuti urbani e assimilati agli urbani nel territorio dell'ARO.

Per le classi di rifiuto indicati nel presente articolo ai successivi punti a, b, c, d, ed e, il servizio deve essere effettuato attraverso il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta", eliminando totalmente la presenza di cassonetti stradali.

La **raccolta differenziata porta a porta** riguarda le seguenti classi di rifiuto:

- a. rifiuti biodegradabili o frazione organica umida (tra cui scarti di cucine e mense, scarti di ortofrutta, piccoli scarti del verde, rifiuti dei mercati);
- b. imballaggi in vetro/alluminio/acciaio;
- c. imballaggi in plastica;
- d. imballaggi in carta e cartone e frazioni merceologiche similari;
- e. rifiuto residuale indifferenziato.

Il servizio di raccolta differenziata prevede, inoltre:

- f. la raccolta differenziata delle pile esauste di origine domestica;
- g. la raccolta di farmaci scaduti di origine domestica;
- h. la raccolta domiciliare su chiamata di rifiuti ingombranti e RAEE;
- i. la raccolta di sfalci e potature di origine domestica.

Le utenze domestiche e non domestiche dovranno essere dotate di attrezzatura idonea alla separazione e alla raccolta dei diversi rifiuti di cui ai precedenti punti a, b, c, d, ed e, coerentemente alla tipologia di utenza e alla quantità di rifiuto prodotta dalla stessa.

L'esposizione dei rifiuti deve avvenire coerentemente al calendario di raccolta preventivamente concordato dall'Amministrazione Comunale e la Ditta Appaltatrice, in funzione del piano operativo di esecuzione dei servizi che scaturisce dall'Offerta Tecnica presentata in sede di Gara d'Appalto.

Le utenze devono riporre i rifiuti all'interno dei contenitori di propria pertinenza. È cura dell'utenza mantenere puliti i contenitori utilizzati per l'esposizione dei rifiuti.

Gli imballaggi in cartone ondulato prodotti dalle utenze non domestiche devono essere raccolti separatamente; l'utenza deve conferirli su suolo pubblico, dinnanzi i propri locali, nei giorni e negli orari previsti dal calendario di raccolta.

L'Appaltatore provvede a diffondere il più possibile (ove applicabile) la pratica del compostaggio domestico, fornendo le corrette indicazioni alle utenze coinvolte, mirando alla riduzione dei rifiuti biodegradabili da inviare a trattamento.

Le operazioni di raccolta “porta a porta” devono essere svolte quotidianamente (dal lunedì al sabato) preferibilmente nella fascia oraria tra le ore 06.00 e le ore 12.00.

L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di trasbordo dei rifiuti (da autocarri leggeri “satellite” a container scarrabili o autocompattatori) nel rispetto dei tempi di sosta tecnica previsti dalla normativa vigente, in luogo idoneo (non transitabile dal pubblico) e sicuro per i lavoratori, disposto in zona ottimale per non arrecare alcun tipo di disturbo (rumori e odori molesti) alla popolazione. La designazione delle aree destinate alla sosta tecnica, a cura della Ditta Appaltatrice, deve essere preventivamente comunicata all'Ufficio Comune dell'A.R.O. che provvede alla verifica di idoneità dei siti e impartisce le norme da rispettare per la sicurezza e la salute pubblica.

Per l'esecuzione dei servizi di cui ai precedenti punti f e g, i contenitori per la raccolta differenziata delle pile esauste e dei farmaci scaduti dovranno essere posizionati, a cura della ditta appaltatrice, presso i rivenditori di tali beni (come ad esempio negozi di elettronica/elettrodomestici nel caso delle pile esauste, farmacie nel caso di farmaci scaduti). La vuotatura di tali contenitori e il relativo trasporto agli impianti di destinazione devono essere effettuati almeno una volta al mese.

La raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e dei RAEE dovrà essere effettuata istituendo un numero verde aziendale dedicato, funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tramite il quale l'utente potrà prenotare il servizio, indicando tipologia del rifiuto e indirizzo ove eseguire il ritiro. Inoltre, il servizio potrà essere espletato con la tecnica del “fuori tutto” ovvero allestendo, in funzione di un calendario di servizio (con frequenza pari a una volta al mese), almeno un'area di raccolta, presidiata da personale della Ditta Appaltatrice, con container scarrabili.

Tale area deve essere individuata in punti strategici del territorio, su suolo pubblico, facilmente fruibile dall'utenza, designati dalla Ditta Appaltatrice e sottoposti all'approvazione dell'Ufficio Comune dell'A.R.O. per l'autorizzazione al posizionamento temporaneo dei contenitori.

Terminate le operazioni di raccolta con la tecnica del “fuori tutto” (che possono durare al massimo 8 ore) le aree dovranno risultare completamente sgombrare di ogni attrezzatura.

Oltre agli ingombranti, deve essere prevista anche la raccolta di sfalci di potature domestiche. Pertanto i rifiuti oggetto del presente servizio (raccolta ingombranti, RAEE e sfalci di potature) sono almeno le seguenti tipologie:

- C.E.R. 200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135;
- C.E.R. 200123 - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi;

- C.E.R. 200135 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi;
- C.E.R. 200138 - legno, diverso da quello di cui alla voce 200137;
- C.E.R. 200137 - legno, contenente sostanze pericolose;
- C.E.R. 200307 - rifiuti ingombranti;
- C.E.R. 200201 – rifiuti biodegradabili (sfalci di potature di origine domestica).

Fermo restando le indicazioni del Piano di Intervento, che di fatto rappresenta lo standard di espletamento dei servizi, il concorrente dovrà prevedere nella sua Offerta Tecnica la migliore soluzione per l'esecuzione di tale servizio.

Ove nel corso dell'appalto si dovessero completare i lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta (si veda ALLEGATO 3 – planimetria CCR), lo stesso verrà concesso all'appaltatore in comodato d'uso oneroso, detraendo, con cadenza mensile, al canone al netto dell'IVA, l'importo indicato al successivo art. 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto. L'appaltatore avrà l'obbligo di assumere la gestione del CCR in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento al D.M. 08/04/2008 e s.m.i. e al D.M. 13/02/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento deve essere eseguito attraverso spazzamento meccanizzato e manuale.

Il servizio deve essere svolto quotidianamente (dal lunedì al sabato) nella fasce orarie proposte nell'Offerta Tecnica, ottimizzando le risorse in funzione del periodo (estate/inverno), e deve riguardare almeno tutti i tratti stradali presenti nel territorio urbanizzato, compresi i marciapiedi, le aiuole e le aree a verde annesse ai marciapiedi e isole pedonali, e le piazze, oltre che lo scerbamento della piccola vegetazione spontanea presente sui marciapiedi, a bordo dei marciapiedi e sulla base dei muri.

È compreso nel servizio di spazzamento manuale lo svuotamento dei cestini porta rifiuti dislocati nel territorio e il relativo cambio sacco. Durante l'arco dell'appalto, la manutenzione e l'eventuale sostituzione dei cestini porta rifiuti è a carico della ditta appaltatrice.

Nell'Offerta Tecnica si dovranno prevedere le seguenti modalità minime di servizio (SI VEDA ALLEGATO 1 AL CSA – SUDDIVISIONE TERRITORIO PER IL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO):

- spazzamento meccanizzato e spazzamento manuale con frequenza settimanale pari almeno a 6 per le zone adiacenti ai principali siti di interesse pubblico;
- spazzamento meccanizzato e spazzamento manuale con frequenza almeno settimanale per le zone residenziali;
- spazzamento meccanizzato con frequenza mensile per le aree periferiche.

Lo spazzamento meccanizzato dovrà essere effettuato attraverso l'uso di autospazzatrice di capacità idonea alle aree da spazzare con operatore a terra che provveda, tramite idonea attrezzatura (scope, soffiatori, etc.), allo spostamento dei rifiuti in punti raggiungibili immediatamente dopo dall'autospazzatrice.

Lo spazzamento manuale è da considerarsi complementare al servizio di spazzamento meccanizzato del territorio, ovvero deve essere effettuato in quelle strade o aree che non possono essere transitate dall'autospazzatrice o che per ovvie ragioni di traffico o caratteristiche delle aree è da ritenersi il sistema di pulizia ideale. Pertanto lo spazzamento manuale deve essere inglobato in un programma operativo di pulizia del territorio integrata meccanizzato/manuale.

I residui della pulizia stradale devono essere conferiti all'impianto di smaltimento con idoneo codice C.E.R..

È compresa nel servizio la pulizia dell'area mercatale, nonché la raccolta dei rifiuti differenziati conferiti dai venditori ambulanti, secondo i criteri indicati dall'appaltatore nella propria Offerta Tecnica per l'esecuzione a regola d'arte. Altresì è compresa nel servizio la pulizia delle aree interessate da fiere, eventi, manifestazioni cittadine e la relativa raccolta dei rifiuti differenziati.

3. Servizio di rimozione micro discariche

Il servizio comprende il controllo continuo del territorio atto ad evitare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti su suolo pubblico, nonché l'eventuale rimozione dei rifiuti presenti con ogni risorsa necessaria al ripristino delle ottimali condizioni igienico sanitarie e di decoro dei luoghi.

L'appaltatore, durante i primi novanta giorni d'appalto, dovrà provvedere alla totale rimozione delle micro discariche presenti nel territorio e attivare il piano di monitoraggio e controllo descritto nell'Offerta Tecnica.

Non è oggetto dell'appalto la rimozione di rifiuti con matrice in amianto o altri rifiuti pericolosi ad eccezione di quelli già raccolti nell'ordinario servizio di raccolta differenziata e di raccolta rifiuti ingombranti.

ART. 5

Contenuti dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in **un progetto** per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato nelle seguenti sezioni:

A. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO;

A.1. Relazione illustrativa delle attività e dei servizi erogati con riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata, di riduzione dei RUB e di prevenzione della produzione dei rifiuti e l'eventuale peso previsto sugli utenti sia in termini economici, sia di complessità delle operazioni a suo carico;

A.2. Specifiche tecniche sulle modalità organizzative, tecnologie, mezzi e personale impiegati;

A.3. Relazione descrittiva e specifiche tecniche relative alle varianti migliorative.

B. ELEMENTI INTEGRATIVI ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO;

B.1. Descrizione del sistema di gestione ambientale (SGA) aziendale;

B.2. Piano della sicurezza;

B.3. Piano di comunicazione;

B.4. Carta della qualità dei servizi - Consultazioni – Verifiche – Monitoraggio;

B.5. Descrizione del sistema per la gestione e la rendicontazione dei dati relativi al servizio.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL SERVIZIO

I concorrenti devono descrivere le modalità organizzative dei servizi oggetto di affidamento, specificando le tecnologie, i mezzi e il personale impiegati.

In tale sezione dell'Offerta Tecnica (suddivisa in due sottosezioni A.1. e A.2.) deve risultare evidente il confronto tra la proposta della ditta appaltatrice, le caratteristiche minimali dei servizi previste nel Piano di Intervento e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e i Criteri Minimi Ambientali (CAM) previsti dal D.M. 13 febbraio 2014.

A.1. Relazione illustrativa delle attività e dei servizi erogati con riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata, di riduzione dei RUB e di prevenzione della produzione dei rifiuti e l'eventuale peso previsto sugli utenti sia in termini economici, sia di complessità delle operazioni a suo carico.

Il progetto deve contenere la descrizione generale delle attività e dei servizi erogati, comprese le eventuali varianti migliorative proposte. In particolare, nella descrizione di ciascun servizio, devono risultare evidenti le correlazioni tra le attività eseguite dalla ditta appaltatrice e quelle di competenza degli utenti, nonché la coerenza del progetto al presente Capitolato d'Appalto, al Piano di Intervento e ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) previsti dal D.M. 13 febbraio 2014.

Nella relazione devono essere descritte le azioni che il concorrente attuerà per il raggiungimento degli obiettivi sulla raccolta differenziata, sulla riduzione dei RUB e sulla prevenzione della produzione rifiuti.

A.2. Specifiche tecniche sulle modalità organizzative, tecnologie, mezzi e personale impiegati.

Il progetto dovrà specificare le modalità organizzative e operative di mezzi, attrezzature e personale che i concorrenti intenderanno impiegare.

Il progetto dovrà riportare per ogni singola attività almeno le indicazioni di seguito elencate:

- 1. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati** (raccolta differenziata porta a porta, raccolta pile esauste e farmaci scaduti, raccolta ingombranti e RAEE, raccolta sfalci di potature domestiche):
 - descrizione dell'organizzazione del servizio in tutte le sue fasi (utenza, raccolta, trasferimento, conferimento a impianti di smaltimento/recupero, ecc.)
 - descrizione delle modalità di raccolta adoperate per ciascuna frazione merceologica, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;
 - frequenze di espletamento del servizio in funzione delle frazioni merceologiche da raccogliere;

- descrizione tecnica e quantificazione degli automezzi utilizzati, prevedendo in allegato alla stessa relazione tecnica le schede tecniche degli automezzi che si intende utilizzare, in rispondenza al punto 4.3.2 del D.M. 13 febbraio 2014;
- descrizione tecnica e quantificazione delle attrezzature, prevedendo in allegato alla stessa relazione tecnica le schede tecniche delle attrezzature che si intende utilizzare, in rispondenza al punto 4.3.1 del D.M. 13 febbraio 2014;
- descrizione dell'organizzazione del personale impiegato con particolare riferimento alle unità impiegate nel servizio;
- scheda di sintesi del servizio che riporti gli aspetti più importanti della sua organizzazione;
- elaborato grafico che rappresenti, in relazione al territorio oggetto del servizio, la suddivisione in zone di lavoro e le relative modalità di espletamento del servizio;
- cronoprogramma degli interventi (dal primo giorno di esecuzione dell'appalto a seguire) per l'attivazione dei nuovi servizi di raccolta.

2. servizio di spazzamento del territorio:

- descrizione generale dell'organizzazione del servizio in tutte le sue fasi, comprese le modalità di conferimento dei rifiuti della pulizia stradale a impianto di destinazione e le modalità di esecuzione del servizio di pulizia e di raccolta nell'area mercatale;
- descrizione delle modalità di spazzamento nelle diverse aree oggetto del servizio, esplicitando per le diverse zone di intervento il ricorso a modalità manuali e/o meccanizzate, compreso le frequenze di intervento previste;
- descrizione tecnica e quantificazione degli automezzi utilizzati per lo spazzamento;
- descrizione dell'organizzazione del personale impiegato con particolare riferimento alle unità impiegate nel servizio;
- elaborato grafico che rappresenti, in relazione al territorio oggetto del servizio, la suddivisione in zone di intervento e le relative modalità di espletamento del servizio;
- descrizione delle modalità di espletamento dei servizi di pulizia e raccolta nell'area mercatale e in occasione di manifestazioni, feste, eventi cittadini, ecc.

3. servizio di rimozione delle micro discariche:

- descrizione delle modalità di svolgimento del servizio;

- descrizione tecnica e quantificazione dei mezzi e delle attrezzature a disposizione per il servizio;
- descrizione dell'organizzazione del personale impiegato nel servizio;
- azioni adoperate per il monitoraggio e il controllo del territorio.

4. varianti migliorative:

- descrizione dettagliata delle eventuali varianti migliorative in relazione ai servizi base di riferimento indicati all'art. 4 del presente Capitolato, con particolare riferimento alle modalità di espletamento, le tecnologie, i mezzi e il personale impiegato;
- descrizione dettagliata delle eventuali varianti migliorative in relazione a eventuali servizi aggiuntivi proposti, con particolare riferimento alle modalità di espletamento, le tecnologie, i mezzi e il personale impiegato.

E' autorizzata, dunque, la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di miglorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

Non sono ammesse varianti migliorative non affini ai servizi oggetto d'appalto.

Il Piano di Intervento descrive gli elementi standard per la progettazione dei servizi e quindi esplicita le prestazioni minime da prevedere nell'Offerta Tecnica. Pertanto, per quanto non contemplato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto circa la descrizione delle modalità di esecuzione del servizio, il concorrente dovrà fare riferimento al Piano di Intervento.

La definizione dei contenuti dell'offerta tecnica dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n. 6 del PRGR.

Inoltre l'offerta tecnica dovrà rispettare i Criteri Minimi Ambientali (CAM) previsti dal D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Pertanto, il progetto contenuto nell'offerta tecnica dovrà obbligatoriamente contenere, a pena di esclusione, una specifica parte che tratti la rispondenza tra la proposta dell'offerente e i Criteri Minimi Ambientali (CAM) previsti dal D.M. 13 febbraio 2014.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n. 6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della "domiciliarizzazione diffusa", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni (che il concorrente deve eventualmente descrivere e motivare nell'offerta tecnica) in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti).

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- massimizzare la qualità delle singole frazioni di rifiuti differenziati raccolte informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- sviluppare nell'arco dell'appalto metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso.

B. ELEMENTI INTEGRATIVI ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

B.1. Descrizione del sistema di gestione ambientale (SGA) aziendale

Altresì bisognerà predisporre un capitolo relativo alla descrizione del sistema di gestione ambientale (SGA) del concorrente.

B.2. Piano della sicurezza.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.3. Piano di comunicazione

I concorrenti dovranno altresì predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata tralasciati, nonché atto ad informare sulle eventuali premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi nella differenziazione dei rifiuti e/o che effettuano correttamente e costantemente il compostaggio domestico. Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

Inoltre si dovrà prevedere un cronoprogramma (dal primo giorno di esecuzione dell'appalto a seguire) delle attività di comunicazione relative alla fase di attivazione della nuove modalità di raccolta differenziata porta a porta.

B.4. Carta della qualità dei servizi - Consultazioni – Verifiche - Monitoraggio

Il concorrente dovrà predisporre a corredo dell'offerta tecnica i contenuti della «**Carta della qualità dei servizi**» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.

La Carta dei Servizi dovrà prevedere il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà altresì essere previsto un sistema di monitoraggio permanente che verifichi:

- il rispetto dei parametri del servizio offerto e di quanto stabilito nelle Carta della qualità, che consenta di valutare le osservazioni e dei reclami avanzati dai cittadini;

- l'efficienza del compostaggio domestico e il corretto uso delle attrezzature fornite alle utenze interessate.

B.5. Descrizione del sistema per la gestione e la rendicontazione dei dati relativi al servizio.

Il concorrente dovrà descrivere il sistema che adotterà per la gestione e la rendicontazione dei dati relativi al servizio che dovrà rispettare i criteri di cui al D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

ART. 6

Personale

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art. 19 comma 8 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D. Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e consequenziali.

Il personale necessario all'espletamento dei servizi, da considerarsi come organico di base da impiegare e di riferimento per la redazione dell'offerta tecnica, è quello indicato nel Piano di Intervento.

ART. 7

Corrispettivo e durata dell'appalto

L'importo annuo del servizio posto a base di gara è pari ad € 1.135.778,52 IVA esclusa (che riferito a sette anni risulta pari a € 7.950.449,64), di cui quanto a € 22.715,57 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso (calcolati su base annua).

Pertanto l'importo soggetto a ribasso (calcolato su base annua) è pari a € 1.113.062,95.

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Ove nel corso dell'appalto si dovessero completare i lavori di realizzazione del Centro Comunale di Raccolta (si veda ALLEGATO 3 – planimetria CCR), lo stesso verrà concesso all'appaltatore in comodato d'uso oneroso, detraendo sino al termine dell'appalto, con cadenza mensile, al canone al netto dell'IVA, l'importo di €/mese 1.300,00 (Euro/mese milletrecento/00).

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale è a carico del Comune di Fiumefreddo di Sicilia.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico del Comune di Fiumefreddo di Sicilia fatte salve le indicazioni contenute nell'art. 17 del presente Capitolato d'Appalto.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati spettano al Comune di Fiumefreddo di Sicilia.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*" D Lgs. n°81/2008 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 8

Sopralluogo

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti (ove

presenti), che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato, almeno 15 giorni prima della data di scadenza dell'offerta, da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune di ARO presso _____, tel. _____ - fax _____ - Email _____ - Pec _____.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell'Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato oneroso (se esistenti).

ART. 9

Versamento contributo autorità per la vigilanza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1.gennaio.2011".

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ART. 10

Cauzioni e garanzie

Il concorrente dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione, in favore del Comune, di una cauzione provvisoria in conformità di quanto

stabilito dall'art. 75 del D. Lgs. n° 163/2006 a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di Euro 159.008,99 pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto settennale (comprensivo d'oneri per la sicurezza) al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50% e, pertanto, dovrà essere di Euro 79.504,50.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D. Lgs. n°163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante *di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante*, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art.75 c.3 del D. Lgs. n°163/2006, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art.1957 c.c. secondo comma.

Unitamente con la cauzione provvisoria il concorrente dovrà produrre una dichiarazione mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D. Lgs. n°163/2006 per la puntuale esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune dell'ARO.

ART. 11

Subappalto - Avvalimento

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..